

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

05 2009

Stipendi lordi anno 2008 in euro

Dipendenti	
W. Ricci, addetto a Call center	9.600
M. Dalago, operaio	21.791
L. Mercato, impiegato	27.845
G. Palona, insegnante	22.433
M. Vera, infermiera	21.853
P. Fassi, quadro farmaceutico	51.236

Stipendi lordi anno 2008 in eur

Manager	
R. Tunioli, Datalogic	8.265.000
E. Parazzini, Telecom	7.100.000
M. Tronchetti Provera, Pirelli	4.852.000
F. Confalonieri, Mediaset	3.536.000
S. Marchionne, Fiat	3.418.000
L. C. di Montezemolo, Fiat	3.386.000

14

PAGINA

+ BENESSERE

- CONSUMI

18

PAGINA

ESSERE IN EUROPA

LAVORO & DISUGUAGLIANZA

DEMOCRAZIA E DIRITTI AL TEMPO DELLA CRISI

LA NOSTRA FEDELTA' AL LAVORO


 2 min

Questo primo maggio, Festa del lavoro, non viene a caso. È questa crisi economica che ci rimanda al valore del lavoro e alla necessità di assumere uno sguardo d'insieme sulla società, i giovani ed i valori.

...possiamo ricostituire una società ancorata al valore del lavoro attraverso politiche attive di occupazione legate al territorio e alla sue risorse...

La radici delle Acli sono nel lavoro, è qui che ritroviamo i nostri valori fondativi e la nostra fedeltà prioritaria, assieme al Vangelo e alla democrazia. Ma è evidente a tutti che il lavoro è cambiato. Non a caso oggi si parla di "società dei lavori", proprio ad indicare come tutto sia diventato meno stabile, liquido come direbbe il sociologo Zygmunt Bauman. È dentro la "società liquida", dove il lavoro si precarizza e perde i valori di coesione

sociale, che è necessario imprimere una nuova stagione di partecipazione, di formazione e di intervento sociale per rilanciare il lavoro come elemento fondativo della società e della democrazia.

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Lo ricordiamo, non per nostalgia del passato, ma per non dimenticare le fatiche delle generazioni che ci hanno preceduto e per spronare i giovani a ritornare alla cultura del lavoro, della partecipazione e della democrazia.

Se quello della piena occupazione può sembrare oggi un mito del passato, è altrettanto vero che possiamo ricostituire una società ancorata al

valore del lavoro attraverso politiche attive di occupazione legate al territorio e alla sue risorse e attraverso un sistema formativo che sappia innervare nuove competenze legate alla dimensione locale.

È all'interno di questa prospettiva che le Acli possono rilanciare il proprio ruolo di presidio sociale e contribuire all'emancipazione dei nostri naturali interlocutori: coloro che hanno più bisogno, i più deboli dentro la società. Questa crisi, come conferma anche il dibattito che abbiamo promosso nella pagine interne, è anche una grande occasione per tornare a parlare di etica del lavoro e di valori sociali che sono pane per i nostri denti e valori per le nostre azioni. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

In questo numero, Sommario a pagina 6

Sostieni le Acli Trentine
in favore della

5 x 1000



Le Acli Trentine hanno scelto di sostenere la Casa Sociale e del Lavoro, il nuovo sportello a servizio dei giovani e dei lavoratori.

Per devolvere il 5x1000 alle Acli Trentine a supporto della Casa Sociale e del Lavoro, compilare il primo spazio a sinistra, (riservato "per il sostegno delle organizzazioni di promozione sociale..."), della scheda per la scelta della destinazione del 5x1000 dell'Irpef, come da fac simile a lato.

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in posses del riconoscimento ai fini sportivi.

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del Beneficiario (eventuale)

80053230589

CODICE FISCALE ACLI **80053230589**

Via Roma 57 - II° piano TRENTO - Tel 0461 277250 - Fax 0461 277278 - casaacli@aclitrentine.it - www.casaacli.it

Il mantice

🕒 2 min



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

UN'ETICA "VERDE" PER IL LAVORO

Negli antichi catechismi frodare gli operai del loro giusto salario è indicato come un peccato che grida vendetta a Dio. Basterebbe questo per sottolineare l'importanza dell'etica del lavoro, giustamente diventata un fondamento della società e una necessità per tutti. I diritti dei lavoratori, compresi quelli stranieri, non sono una rivendicazione sindacale ma sono la cartina di tornasole per un'intera comunità.

La Repubblica italiana è fondata sul lavoro, concepito, secondo una visione che non si discosta da quella prospettata dalla dottrina sociale della Chiesa, come mezzo di realizzazione della persona e di riscatto sociale. Questa centralità del lavoro sembrava essere definitivamente tramontata nell'era del precariato, del liberismo e

...negli antichi catechismi frodare gli operai del loro giusto salario è indicato come un peccato che grida vendetta a Dio...

della globalizzazione: ora la crisi economica riporta alla ribalta in maniera dolorosa la realtà della disoccupazione che resta un dramma insostenibile. Prolungare l'assegno della Cassa integrazione, ridurre l'orario lavorativo, garantire un salario minimo per tutti sono solo soluzioni tampone per una situazione di emergenza: perché lasciate a casa per troppo tempo le persone degradano, cedendo spesso volte anche alla disperazione. Ora si ha sete di occupazione come non accadeva da decenni: quindi dare lavoro è il primo imperativo. C'è da domandarsi però quale tipo di lavoro viene offerto, se si tratta

solamente di "dar da fare qualcosa" senza ulteriori futuri sbocchi e con il pericolo latente di un allentamento della sicurezza. Occorre puntare sulla qualità e non solo sulla quantità come invece sembra voler fare il governo con il famoso piano casa (forse sepolto anch'esso dal terremoto in Abruzzo) o con la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. L'etica del lavoro oggi impone di ripensare il modello produttivo attraverso una rivoluzione verde a tutti i livelli. Altrimenti, per creare occupazione, si finisce a dover scavare una buca per poi riempirla, ritrovandoci così al punto di partenza. ■ ■ ■



Luciano Azzolini
Giornalista
luciano.azzolini@libero.it

IL TEMPO DELLE GRANDI CONIUGAZIONI

🕒 2 min

Lasciarsi interrogare, soprattutto in questo tempo così impastato di cambiamenti, è molto importante e ci può essere di qualche aiuto per mettere a fuoco i nostri pensieri e la lettura della nostra realtà, soprattutto in una fase politica in cui i laici cattolici impegnati in politica rischiano di risultare del tutto insignificanti.

Oggi più che mai per le Acli diventa importante guardare alla politica con la capacità di legare sempre la decisione politica all'idea, al diritto, alla giustizia ad una nuova dimensione etica. In altre parole questo tempo ci obbliga a riconsiderare e a riconiugare l'essenziale interdipendenza fra persona, società e norma morale. Dopo la cosiddetta "rivoluzione individualista" che ha sconquassato il mondo, sotto la spinta di un

esasperato liberismo economico, occorre lavorare per ricostruire delle coordinate politiche dentro le quali concorrere a ricostruire una coscienza di popolo. Una coscienza che c'è e lo si constata ad esempio nei momenti della solidarietà, vedi la corsa delle diverse espressioni del volontariato organizzato in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo, ma è una coscienza che si ferma lì. Quando dall'aiuto, dal soccorso, dall'emergenza si passa alla costruzione ecco che tutto diventa più difficile, più complicato. Prevale ancora l'idea dell'aut-aut rispetto a quella dell'et-et. È questo un passaggio delicato che forse un'associazione come le Acli può fare proprio nel senso che è una realtà che può concretamente sperimentare il valore del mettere

insieme (et-et) rispetto a quella della divisione, della separazione (aut-aut). Lo è perché è un luogo privilegiato di applicazione del principio evangelico, in quanto realtà interamente ecclesiale e interamente secolare, immersa nello stesso tempo nella dimensione evangelica e in quella dell'impegno sociale e politico.

Quello che ci interessa è incominciare a dare uno sguardo alla nuova fase che si apre avendo un occhio di riferimento su questi aspetti che finora non abbiamo per nulla considerato nella loro importanza relegandoli al mondo, per molti sconosciuto, della Borsa. Serve dare nuove coordinate a questa parte del mondo legato alla moneta e alla finanza. Qui si misurerà la capacità di dare realmente un'anima all'umanità di questo nuovo secolo. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

LA CENTRALITÀ DELL'ETICA

🕒 2 min

In questa fase di crisi quale prospettive per le persone che lavorano?

Intanto è bene dire che in Trentino la situazione non è così pesante come in altre parti d'Italia e del Mondo. Ma la cosa più importante da capire è che la crisi economica, conseguente di quella finanziaria è a sua volta conseguenza della crisi di valori, di identità della

...pensare che il mercato si autoregolasse è stata dichiarata un'illusione da chi credeva e crede che alla base di ogni azione ci dovessero stare dei valori...

persona e della separazione tra etica ed economia e finanza.

Il pensare che il mercato si autoregolasse è stata subito dichiarata un'illusione da chi credeva e crede nel fatto che alla base di ogni azione umana ci dovessero stare dei valori

chiari e la necessità di regole condivise e quindi universali. Ma l'aspetto più problematico è che la nostra società capitalistica-consumistica ha perso il senso della vita. Essa non riesce più a capire chi è la persona, cosa ci fa su questa terra, perché esistiamo. Questo ha portato ad una visione riduttiva della persona e a paragonarla agli altri

fattori; cioè non si può accettare che il lavoro della persona venga messo sullo stesso piano del capitale e dei mezzi di produzione. Questo è stato un altro grande sbaglio. Un altro aspetto che ha causato questa crisi è stato il rincorrere un progresso materiale

senza limiti e limitato. Non è una contraddizione: non si è voluto dare limite alla ricerca del lusso, della ricchezza e del consumismo; limitato perché tale progetto si è voluto farlo per una piccola parte dell'umanità a spese dell'altra gran parte. Per raggiungere ricchezza e potere finanziario si è stati disposti anche ad imbrogliare e ad illudere. Con questo stile la fiducia nel progresso illimitato si è trasformata in paura per il futuro.

Ora siamo chiamati a reagire a questa situazione ribadendo che il lavoro non è solo un modo per sostenersi materialmente, ma una modalità per sentirsi positivi all'interno di un progetto di crescita sociale ed economica e come acclisti siamo chiamati a dare un forte contributo, affinché questo progetto si realizzi. ■ ■ ■



Il picchio

🕒 2 min

IL LAVORO LOGORA CHI NON CE L'HA

Primo maggio: Festa del Lavoro. È riproponibile oppure, come è successo ad altre feste, è da riporre tra le commemorazioni nostalgiche e da sottoporre a revisionismo storico? Le Acli sono nate come associazioni di lavoratori ed hanno, a suo tempo, anche "battezzato" il primo maggio intitolandolo a S. Giuseppe lavoratore. Da lasciar perdere o tutt'al più da riporre tra i ricordi di famiglia? Di quando si celebravano le lotte operaie e le rivendicazioni degli operai! Oggi si dice che la figura dell'operaio è scomparsa. E allora ne facciamo un monumento come quello al milite ignoto per ricordare guerre che non ci sono più? Oppure è una ricorrenza da riproporre in modo ancor più radicale per rivendicare il diritto al lavoro tout court?

È vero, stiamo battendoci per garantire gli ammortizzatori sociali e il diritto

all'assegno sociale di disoccupazione anche ai precari. Ma ci siamo dimenticati i drammi di singoli e famiglie

...Festa del Lavoro. È riproponibile oppure, come è successo ad altre feste, è da riporre tra le commemorazioni nostalgiche e da sottoporre a revisionismo storico?...

pur "ammortizzati" con assegni di disoccupazione? Abbiamo assistito nei giorni scorsi a vere e proprie insurrezioni popolari nel Sud del Paese per la chiusura di fabbriche.

E all'offerta da parte di politici governativi di interessamento per far avere la disoccupazione, le folle rispondevano urlando: "No, vogliamo il lavoro!". Perché il lavoro è necessario non solo per poter ritirare il salario o lo stipendio, ma perché lavorando la persona umana trova il senso della vita. Giovanni Paolo II nell'enciclica "Labo-

rem exercens" afferma che "il lavoro è un bene dell'uomo, un bene della sua umanità, perché mediante il lavoro

l'uomo non solo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità, ma anche realizza se stesso come uomo ed anzi in un certo senso diventa uomo". Lo so, le moderne tecnologie automatizzate riescono a fare lavori per i quali ieri erano necessarie centinaia di lavoratori. Ma non si può auspicare di vivere senza lavorare. Lo slogan potrà essere: "lavorare meno e lavorare tutti!". Perché, facendo eco alla famosa frase di Giulio Andreotti sul potere, oggi, guardando soprattutto ai giovani, si può dire che "Il lavoro logora chi non ce l'ha". ■ ■ ■

SOMMARIO

EDITORIALE

3 La nostra fedeltà al lavoro

OPINIONI

4 Il mantice - Un'etica "verde" per il lavoro
Il tempo delle grandi coniugazioni

5 Spiritualità - La centralità dell'etica
Il Picchio - Il lavoro logora chi non ce l'ha

ATTUALITÀ

6 Il lavoro legale

8 Tavola rotonda presso la sede delle Acli trentine: il punto di svolta della crisi
Insieme, per tornare all'economia dell'uomo

NUOVA ECONOMIA

14 Dalla crisi una critica
alla società della crescita
+ Benessere - Consumi

ECONOMIA E LAVORO

16 Casa Sociale e del Lavoro
Giovani e lavoro

FAMIGLIA

17 Il progetto Mary Poppins

UN ALTRO PIANETA

18 Formare nuovi cittadini planetari
Essere in Europa

NOTIZIE UTILI

21 Casa e territorio - Riparazioni e morosità

22 Caf Acli - Occhio alle detrazioni

FORMAZIONE

24 Il percorso formativo delle Acli Trentine
Cittadinanza attiva e partecipazione

MONDO ACLI

27 Acli Terra
Verso la soppressione dell'UMA
Impegno civile - Campagna contro il razzismo

28 US Acli - Avanti con fiducia

VITA ASSOCIATIVA

29 Circolo di Mori - Il lavoro in Vallagarina
Circolo di Povo - Cristiani e politica,
tra gusto e disgusto: un impegno
sociale alla luce della fede cristiana

30 Gruppo donne - Circolo di Ravina
Malattie cardiovascolari e stili di vita

IL LAVORO LEGALE*

🕒 2,5 min

Questa non è una crisi solo economica. Anche politica ed etica. Dobbiamo ritornare alla "parola" per dare un senso al nostro essere lavoratori, aclisti. Alcune parole:



Corresponsabilità

La giustizia è una cosa e la legalità un'altra. Le Acli hanno la "responsabilità di educare" e, nel contempo, devono "educare alla responsabilità". La legalità è la saldatura tra responsabilità e giustizia.

Don Luigi Di Liegro della Caritas Romana non era solo un uomo di denuncia ma di proposta. La sua tensione era nella ricostruzione del tessuto sociale cercando di "capire dove aveva fallito" per operare lì. Cercava di aiutare una persona prima che diventasse "senzatetto". Dopo, avrebbe già fallito.

Profondità

Vi sono troppe parole senza riflessione. Senza incontro tra le persone. Le Acli sono chiamate, attraverso la testimonianza cristiana, a saldare l'incontro tra cielo e terra. A stare tra i lavoratori e tra la gente.

Conoscenza

C'è bisogno di sapere, di verità. Il sapere deriva dal conoscere. San Paolo ai Corinzi: "Non voglio che restiate nell'ignoranza". Due dati. Siamo al 156° posto al mondo su 181 per la lentezza della giustizia. Tra Angola e Gabon. L'Italia è tra i paesi industriali più corrotti. Solo la verità ci difenderà dalla corruzione e per risollevarci dobbiamo investire in formazione.

Profezia

Nasce dall'incontro con l'altro ma non s'impone all'altro come verità. La profezia abita nelle fatiche della periferia ove il lavoro viene a mancare. Il vero profeta sta ai margini; non si annuncia con clamore ma sussurra. Il profeta è impacciato in tivù e preferisce abitare le fragilità. La profezia è sempre tensione e mai soluzione e ci chiama ad essere artefici, a correre dei rischi. La profezia è la "memoria del futuro" e noi non possiamo subire la memoria senza immaginare futuri inediti.

Etica

Parte dai drammi delle persone. Don Luigi Di Liegro trasformava la Carta (dei diritti) in Carne.

Lavoro

Carlo Alberto Dalla Chiesa diceva "lo Stato dia come diritto ciò che la mafia da come favore". Gli fece eco un boss mafioso: "Voi venite nelle nostre scuole a parlare di giustizia ai nostri ragazzi. Poi a diciott'anni finiscono la scuola. Cercano lavoro. E chi trovano: voi o noi? Trovano solo noi, Vossia". Continua don Luigi Ciotti: "Ed è per questo che dovremo dare un calcio nel sedere (in senso buono) a tutti coloro che hanno un lavoro, anche dentro le Acli, e non vi dedicano passione rivendicando solo diritti". La legalità passa dal fare prima il proprio dovere. Bene ed ovunque. ■ ■ ■

* Estratto dall'intervento di don Luigi Ciotti all'incontro con le Acli alla Fiera Fà la Cosa Giusta di Milano raccolta da Fabio Pipinato.

In alto: don Luigi Ciotti.





Tavola rotonda presso la sede delle Acli trentine: il punto di svolta della crisi

INSIEME, PER TORNARE ALL

Il Trentino è sulla strada giusta. Ridare dignità al lavoro. L'etica al primo posto, anche in economia.

Ricordarne i dati, purtroppo, non è sufficiente. Troppi i contraccolpi, troppo alta la velocità del cambiamento. Di certo, in questa crisi, c'è il ricorso quasi esponenziale agli ammortizzatori sociali, alla cassa integrazione. Cala il potere d'acquisto e tante nubi si profilano all'orizzonte di tutti: famiglie e imprenditori, cittadini e associazioni di categoria. La crisi è epocale, coinvolge l'intero globo e non si prevedono cambiamenti sostanziali nel medio periodo. Ma il Trentino, questo va detto con obiettività, sta reagendo bene. La

Giunta provinciale ha stanziato un piano straordinario di circa 850 milioni di Euro, pari a circa il 5% del PIL provinciale. Una misura importante che si accompagna anche ad un provvedimento strutturale: il salario minimo di cittadinanza per le fasce più povere e senza altro reddito. Il Trentino ha reagito bene anche per la consolidata esperienza e fiducia nella concertazione, per un sistema bancario radicato nel territorio e tutto sommato ben ancorato all'economia reale e non alla speculazione finanziaria. Insomma, una situazione non

certo idilliaca, ma caratterizzata da un clima di serena collaborazione fra le parti. Lo conferma anche questa tavola rotonda la quale, lungi dall'incensarsi attorno ad una generale condivisione di fondo circa le strategie da mettere in campo, ha delineato alcune traiettorie importanti per ristabilire un giusto equilibrio fra economia e valori, etica e sviluppo, lavoro e democrazia. Al dibattito hanno partecipato Alessandro Olivi, Assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio, Fabio Ramus, direttore dell'Associa-



L'ECONOMIA DELL'UOMO

🕒 10 min

zione industriali della provincia di Trento, Paolo Tonelli, dirigente della Federazione trentina della cooperazione, Paolo Burli, segretario della CGIL del Trentino e Gianluigi Bozza, Presidente provinciale dell'Enaip.

Accli trentine: Innanzitutto siamo a chiedervi qual'è l'insegnamento che possiamo apprendere rispetto a questa crisi. Ve lo chiediamo, non tanto per guardare al cosiddetto "bicchiere mezzo pieno", quanto per aiutarci ad intravedere una via di uscita che sappia cogliere questo

momento come un'occasione per imprimere una serie di cambiamenti ad un sistema economico che aveva già manifestato segnali di cedimento e forti contraddizioni e livello globale.

Olivi: "La prima considerazione da fare è che il modello economico che si era imposto fino a pochissimo tempo fa è miseramente crollato. Il liberismo e la competitività, che da soli dovevano bastare a stabilire le regole del gioco, hanno miseramente fallito. Questa crisi ci insegna invece che il mercato

ha bisogno di regole, di un forte profilo etico e di un ruolo preminente della politica, che sappia governare i processi e che si faccia garante di una vera democrazia economica. Come Provincia autonoma di Trento abbiamo cercato di ribadire questi valori favorendo la ripresa attraverso una serie di priorità che puntino alla difesa delle fasce sociali più deboli e alla coesione sociale intesa anche come volano di sviluppo. Questa crisi ci insegna infatti che la competitività viene garantita attraverso la [continua a pagina 10](#)



Alessandro Olivi

Assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio



Fabio Ramus

Direttore dell'Associazione industriali della provincia di Trento



Paolo Burli

Segretario della CGIL del Trentino

segue da pagina 9

valorizzazione del capitale umano ed il coinvolgimento delle forze del lavoro nella costruzione dell'economia intesa come capitale sociale".

Ramus: "La prima considerazione che vorrei fare è che una crisi di queste dimensioni non l'abbiamo mai vista dal dopoguerra. Un dato che riporto da Confindustria dice che per la prima volta dal 1945 abbiamo avuto una caduta del 12% del commercio mondiale. Ricordo che dalla seconda guerra mondiale questo dato è sempre stato positivo.

La crisi che stiamo vivendo colpisce inoltre le realtà più innovative ed esposte al mercato globale e questo ci dà la misura della gravità del momento.

Direi però che, rispetto a questa situazione, il Trentino si sta muovendo con serietà, valorizzando la propria esperienza autonomistica ed il clima generale di partecipazione e cooperazione fra forze sociali ed istituzioni. La preoccupazione di fondo è quella di capire quale sarà la portata di questa crisi, anche perché se dovesse

durare troppo a lungo è evidente che le nostre risorse aggiuntive non sarebbero comunque sufficienti. Questa crisi, e qui vorrei fare la mia riflessione sugli insegnamenti, dimostra che avevamo visto giusto quando ribadivamo l'importanza della centralità della persona, della concertazione, di patti per lo sviluppo, di immaginare insomma un modello di relazioni che ponesse al centro il valore dell'impresa e del lavoro".

Burli: "Questa crisi ha invertito l'ordine delle priorità. Fino a pochissimo tempo fa si parlava solo di crescita e tutto questo condizionava l'idea stessa di modernità. Oggi, dopo questa crisi, si parla invece di sviluppo sostenibile, si parla della crescita del Pil, ma anche di green economy, si parla di diritti del lavoratore, ma anche di diritti dell'uomo e di centralità della famiglia. Insomma si guarda all'economia come un'occasione di inclusione sociale. È per questo che vorrei proporre un riflessione ulteriore in quanto ritengo che questa crisi, proprio perché necessità di fortissimi cambiamenti da parte di tutti,

necessiti anche di una elaborazione culturale più approfondita. Anche dalle cose che abbiamo sentito precedentemente ci stiamo rendendo conto che servono una nuova politica, nuove regole, oltre ad un forte profilo etico a partire dalla singola persona in modo tale da cantierare un'idea di futuro sostenibile per tutti. Si tratta di cambiamenti che necessitano di una inversione di rotta, di un punto di svolta senza il quale gli errori che ci hanno condotto a questa situazione potrebbero tranquillamente ripetersi fra qualche tempo".

Tonelli: "La prima domanda che mi pongo è quella di cercare di capire se questa sia solo una crisi provocata dalla finanza d'assalto, oppure se vi siano anche altri problemi strutturali legati alla crescita infinita delle merci. Mi chiedo cioè se, dopo questa crisi, i tradizionali interventi di sostegno all'economia saranno ancora validi o se, invece, non sia necessario definire un modello di sviluppo che sappia ragionare su beni durevoli, su valori e soprattutto su un modello economico che sappia ribadire la primazia del





Paolo Tonelli

Dirigente della Federazione trentina della cooperazione



Gianluigi Bozza

Presidente provinciale dell'Enaip

prodotto materiale e del bene d'uso sul profitto e sulla rendita. Pensiamo, da questo punto di vista, qual è stato il risultato nell'aver diviso

e alla visione di questo come terreno di costruzione dei diritti e dell'inclusione sociale. Il precariato disintegra il concetto stesso di lavoro e quindi di

...il Trentino ha reagito bene anche per la consolidata esperienza e fiducia nella concertazione, per un sistema bancario radicato nel territorio e tutto sommato ben ancorato all'economia reale e non alla speculazione finanziaria...

la parola economica dalla parola sociale. Questa frattura ha provocato la catastrofe attuale quando invece è necessario ribadire il fatto che, o l'economia è sociale o non è. Non dico che la ricaduta debba essere per forza di cose egualitaria, ma l'economia deve tornare ad essere un elemento inclusivo altrimenti rischiamo di uscire da questa crisi con la revisione di alcuni parametri, ma senza aver ragionato sugli aspetti fondamentali che ci aspettano nel futuro. Penso ad esempio al problema del precariato giovanile dove troviamo giovani che, con i parametri attuali, otterranno la pensione a 76 anni. Qui siamo di fronte alla rottura dell'etica del lavoro

società, di relazione, di diritto universale. Per questo ritengo che, accanto al tema delle regole, debba esserci quello della fiducia nel lavoro come costruzione del bene comune".

Bozza: "Questa situazione ci obbliga a misurarci con i limiti della cultura dello sviluppo che abbiamo conosciuto fino ad oggi. Il problema è nell'asserzione del cosiddetto pensiero unico che indica nella merce non tanto la soddisfazione di un bisogno, quanto la ricerca della felicità. Questa cultura del consumo ha disintegrato la cultura del lavoro. Pensiamo cosa ha rappresentato da questo punto di vista la Fiat per gli operai torinesi quanto a

socializzazione, identità e costruzione di punti di riferimento dove il lavoro che fai ti riconsegna anche un'appartenenza sociale e di valori. In questa situazione quella che viene meno è la stessa idea di comunità, di destino comune, ma anche il venir meno di un'idea generale di futuro. Per questo sono convinto che anche l'intervento pubblico previsto dalla Giunta provinciale debba considerare l'esigenza di costruire strumenti di supporto al lavoro e ai bisogni di inclusione sociale, ma anche strumenti di costruzione di luoghi di socializzazione e di costruzione condivisa di comunità attraverso un nuovo clima di cooperazione e di fiducia. All'interno di questo processo credo di dover spezzare una lancia in favore della formazione professionale e della capacità di costruire, qui ed ora, risposte efficaci nella coniugazione della teoria e della pratica. Il tempo che stiamo vivendo ha bisogno di conoscenze e competenze da mettere in campo in tempo reale e la formazione professionale rappresenta sicuramente una carta importante da giocare anche come risposta a questa crisi e nella valorizzazione delle risorse del territorio".

Acli trentine: Vorrei tornare al tema del lavoro in quanto, su questo terreno, si definiscono le vere riforme del futuro. Pensiamo al welfare state, alle politiche sociali, alla cultura e alla formazione, al tema dell'inclusione sociale, della previdenza e del diritto alla pensione. Qui dobbiamo dirci che le categorie del passato rischiano di diventare inesorabilmente antiquate se pensiamo, ad esempio, alla piena occupazione per tutti. Su questo versante registriamo l'importante decisione di istituire una sorta di reddito minimo di garanzia da parte della provincia autonoma di
[continua a pagina 12](#)

segue da pagina 11

Trento. Assessore Olivi, quali sono gli obiettivi di questo importante provvedimento?

Olivi: "Si tratta di un provvedimento che non ha precedenti in Italia e che non rientra nelle misure anticrisi, bensì nelle politiche strutturali del lavoro in favore di coloro che non hanno alcun reddito. Il salario di garanzia è un intervento di sostegno di 7.500 Euro l'anno che intende proporsi come la condizione di partenza per non far venir meno l'impegno, il merito e la competenza che devono contraddistinguere tutti i cittadini. Si tratta cioè di uno stimolo a fare la propria parte in modo tale da investire sul lavoro futuro, non quindi di una soluzione assistenziale".

Acil trentine: torniamo ad alcune idee e proposte per incentivare il lavoro...

Ramus: "Se l'oggetto del nostro ragionamento è il rilancio della cultura del lavoro è bene dire che la fabbrica rimane un luogo per così dire pedagogico dove cultura d'impresa e responsabilità sociale si sono incontrate nel segno del valore aggiunto della persona. Anche per questo è necessario oggi più che mai rilanciare il ruolo della responsabilità per evitare che la crisi da finanziaria ed economica, diventi crisi sociale. Il Trentino è stato laboratorio di concertazione, ma ora è necessario investire in una nuova cultura di impresa orientata e all'innovazione. Sul versante politico è necessario poi sviluppare regole in una dimensione europea, specie in materia fiscale, e proseguire il cammino sulla strada delle nuove aggregazioni territoriali per aumentare la nostra massa critica sia in termini di conoscenza che di prodotti".

Burli: "Le questioni del welfare sono una priorità in quanto la società necessita di interventi straordinari che vanno dalla lotta alla disoccupazione, al reddito di garanzia, al tema della non autosufficienza. Per questo è necessario agire sulla fiscalità generale attraverso un'effettiva riforma fiscale e una capillare lotta all'evasione. Solo in questo modo, accanto a nuove politiche del lavoro, sarà possibile dare risposte ai bisogni di coloro che sono i più colpiti da questa crisi, vale a dire le donne, gli immigrati ed i lavoratori ultra cinquantenni".

Tonelli: "Credo che non sia possibile agire con due pesi e due misure. Mi spiego. Noi non possiamo, come sta facendo in diversi casi anche il governo provinciale, promuovere gare al massimo ribasso, incentivando in questo modo il lavoro precario, e dall'altra intervenire con un reddito minimo di garanzia. In altre parole le risorse vanno investite per far uscire i giovani lavoratori del precariato, fornendo al lavoro piena dignità e risorse. È nel lavoro che è necessario investire in modo tale da creare una sorta di "restituzione" in cambio del sostegno iniziale del pubblico nei confronti delle politiche del lavoro. Un terreno

di sviluppo sarà ad esempio l'ambito innovativo legato al territorio. Qui si registra un preoccupante ritardo da parte delle aziende che dobbiamo recuperare anche attraverso un ruolo attivo e propositivo dei giovani".

Bozza: "I problemi che abbiamo toccato oggi riguardano innanzitutto la distribuzione della ricchezza. Credo sia giusto riprendere in considerazione un intervento di stato sociale che riguardi anche un reddito di cittadinanza, ma è necessario legarlo al tema dell'etica del lavoro. Per questo è necessario che alla crisi economica corrisponda una grande riforma delle politiche e dello stato".

Olivi: "In questa prospettiva va detto che anche per il Trentino le cose sono destinate a cambiare in quanto il nostro orizzonte geopolitico sarà proiettato sempre di più dentro la grande Euregio tirolese intesa come vero orizzonte comunitario. Penso alle grandi aggregazioni del turismo, delle reti territoriali, dell'innovazione. È dentro questa prospettiva che il Trentino può assumere quella massa critica che gli consentirà di confrontarsi, da un punto di forza, con la nuova Europa". ■ ■ ■



A fianco: Pale di San Martino. "È dentro questa prospettiva che il Trentino può assumere quella massa critica che gli consentirà di confrontarsi, da un punto di forza, con la nuova Europa."

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Tesseramento 2009 - Proposta di adesione

FAP ACLI: essere protagonisti senza limiti di età

La FAP ACLI svolge una funzione incisiva di **rappresentanza sociale e sindacale degli anziani e dei pensionati**, principalmente nei confronti delle pubbliche istituzioni che operano nei settori di: assistenza, previdenza, salute, casa, servizi sociali e attività del tempo libero. L'azione di sostegno si sviluppa su tutto il territorio avvalendosi della collaborazione della rete di Associazioni Specifiche e Professionali, di Servizi e di Imprese Sociali promosse dalle ACLI, che comprende in particolare:

- **PATRONATO ACLI**, con servizi specifici per anziani e pensionati;
- **CAF ACLI**, per l'assistenza fiscale dei pensionati;
- **US ACLI** per le iniziative di benessere psico-fisico;
- **CTA**, per le attività turistico-culturali;
- **ACLI COLF**, per l'assistenza di cura domiciliare.

L'adesione alla FAP ACLI: un'opportunità

Possono aderire alla FAP i pensionati e gli anziani che ne condividono la proposta associativa. In particolare con l'adesione si può partecipare ad un Movimento che, con l'attività associativa, ci rende partecipi e protagonisti insieme agli altri nella promozione dei nostri diritti e nello sviluppo dei nostri valori.

Inoltre con l'adesione si può usufruire di vari servizi a condizioni vantaggiose, grazie a speciali convenzioni.

L'adesione si può ottenere in modo molto semplice, richiedendo la speciale tessera presso i recapiti delle ACLI

I vantaggi di essere soci

Modello 730/2009 Buono sconto speciale

La società della ACLI Trentine CAF ACLI e ACLI SERVIZI TRENINO srl offrono ai soci FAP:

- il servizio di elaborazione e presentazione dei Mod. 730/2009 - Unico/2009 con **uno sconto di Euro 25,00** utilizzando il Buono sconto speciale,
- elaborazione gratuita delle attestazioni ISE e ICEF (indicatori della situazione economica familiare),
- assistenza agli eredi per le pratiche di successione,
- servizio paghe e contratti lavoratori domestici (Colf - Badanti).

Corsi di informatica per i pensionati

Per i nostri soci le quote di iscrizione (già molto contenute) sono scontate di **Euro 30,00**.

Abbonamento ai quotidiani

L'Adige - Trentino - Corriere del Trentino

Convenzioni

Sconti e agevolazioni nei negozi convenzionati ed in tutti i Musei del Trentino.

Periodici delle ACLI

I soci FAP riceveranno gratuitamente le riviste VITATTIVA, ACLI TRENINO, CTA TURISMO.

Turismo e cultura

Al socio FAP viene rilasciata **gratuitamente** la tessera per la copertura assicurativa, valida per l'intero anno da utilizzare presso il Centro Turistico ACLI CTA, obbligatoria per i viaggi in Italia e all'estero, soggiorni marini, pellegrinaggi, ecc.

ACI - Automobile Club d'Italia

Tessera ACI Sistema che da diritto a tutti i privilegi del socio ACI, come il soccorso stradale gratuito e molti altri, al prezzo scontato di **Euro 49,00**.



Dalla crisi una critica alla società della crescita

+ BENESSERE - CONSUMI

4 min

Negli ultimi mesi telegiornali, radio e quotidiani ci hanno letteralmente sommersi di dati, cifre e previsioni sulla crisi economica in corso. "Il PIL dei paesi dell'Ocse in un anno ha subito una contrazione del 4,2%", "Da gennaio 2008 la disoccupazione è salita dal 5,9 al 6,9%" "Le retribuzioni nette sono cresciute di 3,5 punti in meno rispetto a quelle lorde". Ma cosa significa realmente tutto questo?

Questi dati e gli avvenimenti degli ultimi mesi, dal fallimento delle più importanti banche mondiali al crollo degli indici di borsa fino alle migliaia di licenziamenti, stanno a significare principalmente una cosa: il fallimento di un sistema economico, quello capitalistico moderno, governato da folli speculazioni e manovre finanziarie. La crisi ha messo in evidenza quello che in molti predicavano da anni, l'insostenibilità di questo sistema. Ci sono molte cose che possiamo e

dobbiamo imparare e cambiare da questo particolare periodo. Innanzitutto deve essere un'occasione, anzi, l'occasione, per rivedere e modificare i nostri stili di vita e il nostro modello economico e di sviluppo prima che sia troppo tardi.

...non si può più quantificare un salario solamente in base alla produttività e alle ore effettuate, bisogna verificare i bisogni reali della persona...

È necessario prima di tutto ridimensionare la "scala" dei nostri consumi, ma non nel senso di risparmiare e spendere meno, quanto piuttosto tornando a valorizzare le economie locali, e i piccoli produttori. In poche parole un ritorno alla "filiera corta", ad un'economia più umana, al privilegiare negli acquisti di tutti i giorni i prodotti locali e i piccoli negozi di paese. Tutto questo si può inserire in un dibattito più ampio che si è sviluppato negli ultimi anni, riguardante il tema

della decrescita sostenibile. Il sistema economico attuale, vincolato alla crescita continua, non è sostenibile per l'ecosistema della Terra. D'altronde sembra scontato dire che essendo le risorse naturali limitate non si può immaginare un sistema a crescita con-

tinua e infinita. Siamo tutti ben consapevoli del fatto che il nostro attuale "benessere" dipenda in gran parte da risorse non rinnovabili (petrolio, gas, uranio, ecc.). Proprio la limitatezza delle fonti di energia contraddice nettamente il principio della crescita continua. Quindi il miglioramento delle condizioni di vita deve essere ottenuto senza aumentare il consumo di risorse (anzi diminuendolo) e cercando di utilizzare altre strade. È necessario concepire e volere una società nella



difficile situazione che stanno vivendo le famiglie italiane e non solo. Mai come oggi è necessario un intervento a favore dei più deboli, sia economicamente che socialmente. Varie sono state le proposte avanzate in questi mesi.

Una cosa certa è che bisogna innanzitutto ripartire dal sistema delle retribuzioni per fornire a tutti un reddito. Un'idea concreta in questo campo è quello che molti chiamano "reddito di cittadinanza" o di "sussistenza", una certa somma monetaria, che non sia legata al proprio lavoro, in grado di garantire a tutti una vita dignitosa indipendentemente dalla prestazione lavorativa effettuata. Non si può più quantificare un salario solamente in base alla produttività e alle ore effettuate, bisogna verificare i bisogni reali della persona. Questo tipo di reddito ha come unico criterio per averne diritto il solo fatto di esistere, di vivere, va dato a tutti gli esseri umani senza alcuna forma di discriminazione (di sesso, razza, reddito e religione). In questo modo si rende la persona che lo riceve più libera dai limiti che la retribuzione legata alla sua produttività gli impone.

Come si diceva nell'editoriale del mese di febbraio "La persona deve tornare al centro della vita pubblica. Quando l'importante è solo guadagnare senza guardare in faccia nessuno il mondo va a rotoli". ■ ■ ■

quale i valori economici non siano più unici e centrali.

Un esempio concreto per aumentare il proprio benessere diminuendo i consumi potrebbero essere i Gruppi d'Acquisto Solidali (GAS) di cui abbiamo trattato nel numero precedente.

Tornando al discorso della crisi, un tema all'ordine del giorno è sicuramente la situazione attuale dei lavoratori. Migliaia di licenziamenti e cassa integrazione, aumento del numero di persone sotto la soglia di povertà e disoccupazione alle stelle mettono in evidenza la

In alto: Alcuni esempi di filiera corta in Trentino.

Lorenzo Nardelli

Redattore di Acli trentine



Il nostro impegno:
mantenere **NUOVA** la tua auto nel tempo.

Luca Fellin



Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo. Carrozzeria Luca Fellin • Trento • Rovereto • www.fellincar.it

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

GIOVANI E LAVORO

3 min

Il nuovo servizio delle Acli Trentine Casa Sociale e del Lavoro ha ideato, promosso e organizzato il progetto "Giovani e Lavoro".

L'idea di creare un progetto "Giovani e Lavoro" è nata dalla consapevolezza che i veloci mutamenti della società attuale, hanno interessato sempre più da vicino il mondo del lavoro. In particolare i giovani che stanno per affacciarsi al mondo del lavoro necessitano di strumenti, informazioni e competenze sempre più concreti e specifici per affrontare la delicata fase di passaggio da un percorso formativo/scolastico alla realtà pratica di un impiego lavorativo.

"Giovani e Lavoro" ha avuto avvio nel luglio 2008, periodo in cui si sono scelte le scuole da coinvolgere sperimentalmente nel progetto, cioè il Centro Enaip di Villazzano e l'Istituto Tambosi di Trento. Per quel che riguarda il centro ENAIP di Villazzano il progetto si è svolto durante i mesi di marzo e aprile 2009, mentre è previsto per l'inizio di maggio l'intervento presso l'Istituto Tambosi.

Le classi del centro ENAIP di Villazzano interessate sono state tre terze, precisamente le classi ad indirizzo: **edile, elettronico ed elettrico.**

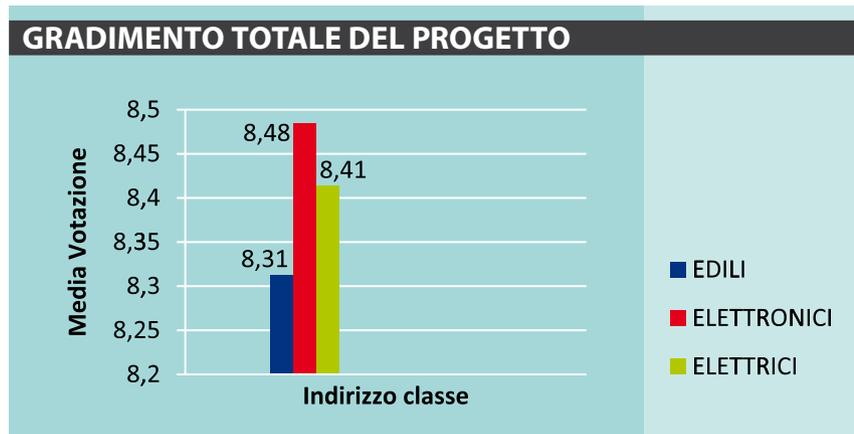
Il numero di ragazzi coinvolti in totale è pari a 58. Il progetto si è sviluppato in tre incontri per classe con i ragazzi. Nel primo incontro si sono affrontati i temi della **ricerca attiva del lavoro** (modalità di stesura di un curriculum vitae, lettere di presentazione, modalità di approccio ad un colloquio, informazioni sul lavoro autonomo e modalità di ricerca lavoro in Trentino) e ha visto come relatrice Maddalena Marcolini, responsabile dello sportello

...il progetto "Giovani e Lavoro" è nato dalla consapevolezza che i veloci mutamenti della società attuale, hanno interessato il mondo del lavoro...

Casa Sociale e del Lavoro. Il secondo incontro è stato incentrato sul dare informazioni circa la **normativa contrattuale** vigente in Italia (legge 30/2003 con particolare riferimento al contratto di apprendistato, elementi che costituiscono una busta paga), la relatrice è stata la dott.ssa Laura Rosina responsabile dello Sportello Lavoro del Patronato Acli. Nel terzo incontro si è affrontato il tema della previdenza integrativa, il relatore è stato il dott. Mattia Cattani consulente del Pensplan Centrum. Durante gli interventi i relatori hanno

adottato una modalità di esposizione dei contenuti basata sul dialogo e l'interazione con i ragazzi, di modo che gli studenti fossero stimolati nel porre domande e l'intervento fosse il più possibile utile nel rispondere alle problematiche incontrate dai ragazzi. Al termine degli interventi in ogni classe è stato somministrato ai ragazzi un questionario di gradimento del progetto. Ai ragazzi è stato chiesto di valutare l'esposizione dei contenuti (comprensibilità,

completezza, preparazione) e il relatore (professionalità, efficienza, disponibilità, interazione con la classe), basandosi su una scala di voti che vedeva come voto minimo 5 (= insufficiente) e un massimo di 10 (= ottimo). Rielaborando il suddetto questionario si è notato che "Giovani e Lavoro" ha avuto un buon esito. In media i ragazzi hanno dato un giudizio molto buono (la media è dell'8), sia per quel che riguarda i contenuti, sia per quel che riguarda la preparazione e l'efficienza dei relatori. Di seguito un grafico riguardante la media di gradimento assegnata dai ragazzi al progetto. ■ ■ ■



INFORMAZIONI
CASA SOCIALE E DEL LAVORO

Maddalena Marcolini
Via Roma, 57 - Il piano
38100 TRENTO

Tel 0461 277250
Fax 0461 277278
e-mail: casaacli@aclitrentine.it
www.casaacli.it/

Orario di apertura
lunedì - mercoledì 8.30 - 12.30
martedì, giovedì e
venerdì 14.00 - 18.00

Maddalena Marcolini
Responsabile Sportello Casa Sociale e del Lavoro



IL PROGETTO MARY POPPINS 🕒 1,5 min

Il progetto Mary Poppins vuole essere una risorsa, una possibilità per conciliare tempi di lavoro, vita di famiglia e impegni educativi, facilitando l'individuazione di Baby sitter qualificate e competenti in risposta alle esigenze delle singole famiglie.

Mary Poppins prevede la selezione di baby sitter attraverso un percorso formativo, la gestione degli abbinamenti tra le richieste delle famiglie e la disponibilità delle baby sitter.

GLI OBIETTIVI

Per le famiglie

- facilitare il reperimento di baby sitter nel momento della necessità;
- offrire risposte differenziate e flessibili per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita;

- accompagnare i genitori attraverso la possibilità di un confronto con la pedagoga;
- l'opportunità con l'adesione al progetto di mettersi in rete con le risorse del territorio.

Per i bambini

- offrire la possibilità di rapporti continuativi con la baby sitter, figura di riferimento il più possibile stabile, rassicurante, propositiva, qualificata.

Per giovani e donne

- formare baby sitter qualificate attraverso un percorso formativo;
- offrire, facilitare e regolamentare un'opportunità di lavoro, in particolare per giovani e donne;
- valorizzare il ruolo delle baby sitter offrendo un coordinamento pedagogico e un gruppo di riferimento.

Il progetto è finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento L.P. 23/2007 art. 7 Fondo per la Famiglia).

Mary Poppins nasce dal lavoro di più enti partner: ACLI (ente gestore), Ufficio per le politiche di pari opportunità P.A.T., Punto Famiglie (comune di Trento e Ass. A.M.A.) Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia, Istituto Regionale di Studi e Ricerca. Koinè, Comunità Murialdo, Federazione Provinciale Scuole Materne. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

ACLI Trentine
via Roma, 57
38100 Trento

Tel 0461 277242 / 277277

Fax 0461 277278

e-mail: mary.poppins@aclitrentine.it

Responsabile del progetto

D.ssa SILVIA XODO

Cell 348 0661867

Fax 0461 1820808

e-mail: silvia.xodo@fastwebnet.it

EMERGENZA TERREMOTO ATTIVATI DUE CONTI CORRENTI

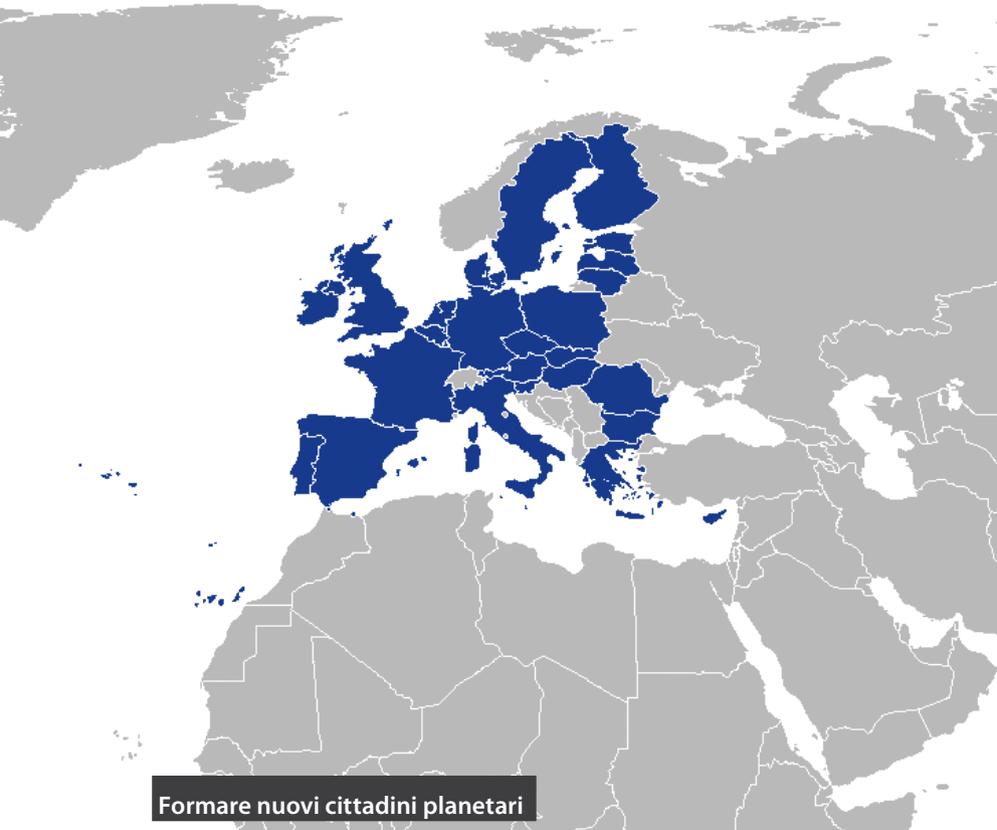
"Un aiuto per L'Aquila", per sostenere le popolazioni colpite nella fase della ricostruzione.



Per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni vittime del terremoto in Abruzzo, le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani hanno attivato due conti correnti presso Poste Italiane e Banca Etica. Per gli iscritti delle sedi provinciali sparse in tutta Italia e per tutti i cittadini che intendono offrire un contributo economico.

I fondi raccolti saranno destinati alla realizzazione di progetti mirati da attuare nella fase di ricostruzione, in accordo con le Acli territoriali, che in Abruzzo contano 110 circoli per oltre 12mila soci, di cui circa la metà residenti nella provincia de L'Aquila. Il presidente nazionale delle Acli Andrea Olivero esprime il cordoglio dell'associazione per le vittime, la vicinanza ai feriti, ai familiari, a tutte le persone coinvolte: "Gli abitanti de L'Aquila e dell'Abruzzo potranno contare sul sostegno, l'affetto e la solidarietà degli italiani, che nei momenti di difficoltà come questi sanno riconoscersi come un popolo unito e dare prova di grande generosità".

I contributi di solidarietà possono essere versati sul conto corrente bancario di Banca Etica (Iban - IT 06 M 05018 03200 000000129000) intestato a 'Acli - Un aiuto per L'Aquila'; oppure su conto corrente postale intestato alle Acli (Iban - IT68 D07601 03200 000030577001), indicando nella causale 'Acli - Un aiuto per L'Aquila'.



Formare nuovi cittadini planetari

ESSERE IN EUROPA

5 min

Il 9 maggio è una data importante per tutti i cittadini europei, rappresenta un momento decisivo per la nascita dell'Europa di cui tutti noi oggi facciamo parte. Nel lontano 1950, Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche tra gli Stati che la componevano. Questa proposta è considerata l'atto di nascita dell'Unione Europea. Come ogni anno, la Provincia di Trento si sta mobilitando per celebrare questa ricorrenza dando vita a festività e organizzando attività su tutto il territorio che avvicinano i citta-

dini all'Europa, ovvero ai suoi principi e valori e ad una maggiore conoscenza delle sue istituzioni. Quest'anno, oltre alla celebrazione di tale data, vi è un altro appuntamento importante per tutti noi cittadini europei: le elezioni del Parlamento Europeo, l'unica istituzione comunitaria rappresentativa, che si terranno il 6 e 7 giugno 2009. Attraverso il partenariato tra il Dipartimento Istruzione, il Servizio Rapporti Comunitari e sviluppo locale con il Centro di Documentazione Europea e il coinvolgimento delle reti nazionali di informazione comunitaria (Eurodesk e Europedirect), il progetto "Essere in

Europa" si pone l'obiettivo di avvicinare un numero consistente di giovani nell'arco dei mesi che precederanno le elezioni europee al fine di renderli il più consapevoli possibile nell'utilizzo del loro diritto fondamentale di cittadini nelle democrazie: il voto. Il progetto prevede la partecipazione dei giovani che fanno parte dei piani giovanili di ambito e di zona, con il compito di creare dei networks territoriali che coinvolgano organizzazioni giovanili come la Scuola di formazione Politica e Sociale e i Giovani delle Acli di Trento al fine di contribuire alla promozione di una cittadinanza attiva e di una maggiore conoscenza delle istituzioni europee. Il progetto è stato articolato in tre fasi a partire da dicembre 2008.

La prima fase è stata attuata con un viaggio-studio a Bruxelles e Strasburgo, dove hanno partecipato anche giovani di GA e della S.F.P. che fanno parte dei piani giovani delle loro zone, per conoscere e capire in primis le Istituzioni europee, incontrando un Europarlamentare del nostro territorio; poi per conoscere i network e gli strumenti che il parlamento Europeo utilizza per comunicare all'esterno, come "EuropaTV" e "eutube".

La seconda è stata quella di formare due gruppi di lavoro con i giovani che hanno partecipato al viaggio, insieme ad altri giovani di GA, della S.F.P., i quali erano interessati al progetto. Allora c'è stata la formazione di un gruppo per la realizzazione di uno spot televisivo al fine di sensibilizzare e stimolare i cittadini, soprattutto i giovani, a partecipare alle elezioni europee di giugno 2009. Questi ragazzi hanno seguito



www.mobiltris.com

**Ritiro dell'usato
SCONTANDOLO
dall'acquisto del nuovo**

MOBILTRIS

LONA-LASES (TN) - Tel. 0461 68 91 73

Realizzazione di arredi anche su
misura presso il nostro laboratorio

RIVENDITORE
BERLONI



un corso di avviamento al linguaggio audiovisivo per tutto il mese di marzo che li ha portati all'inizio di aprile a girare uno spot televisivo vero e proprio, con la creazione di un piccolo "set", sviluppato su una loro idea. L'altro gruppo si è occupato della creazione di eventi distribuiti su tutto il territorio provinciale per celebrare la giornata annuale della Festa dell'Europa: il 9 maggio. I tre eventi più corposi si terranno a Pergine. Nella Valle dei Laghi e a Trento città, dove a partire dal pomeriggio verranno creati degli spazi a misura di bambino, animati da associazioni competenti che svolgeranno giochi a tappe, che porteranno a un percorso che coniuga divertimento e conoscenza dell'Europa. La sera invece sarà ravvivata da complessi musicali, come

"L'OrcheXtra Terrestre" che attraverso una formazione musicale rappresenta un esemble multietnico, garantendo una forte valenza simbolica all'evento. Infatti l'Orchextra Terrestre è stata concepita come un viaggio e come un luogo d'incontro, quindi come un progetto artistico in grado di far interagire le culture. La terza fase sarà quella di attuazione e pubblicizzazione della fase due, con la messa in onda dello spot e la realizzazione concreta degli eventi da concludersi a maggio 2009. Come giovani che vi hanno partecipato, è importante e doveroso informarvi di questo progetto, della sua filosofia di fondo nel sottolineare l'importanza di promuovere lo sviluppo di una "cittadinanza attiva", ovvero di cittadini, soprattutto giovani, che siano

attivi nella propria comunità locale, consapevoli dei valori comuni europei quali la pace, la libertà, la democrazia, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto per la diversità, per i diritti umani e, in questa occasione, dell'importanza delle elezioni europee e delle implicazioni del voto e del non - voto sulla realtà quotidiana. Noi come giovani, partecipando a questo progetto, siamo consapevoli dell'importanza di questi valori, della realizzazione di una più robusta "cittadinanza attiva", siamo "cittadini attivi" con il compito di contribuire a divulgare questo messaggio ricco di valori nobili, frutto di un lungo percorso storico comune. Il progetto è l'occasione giusta, lo "strumento" opportuno per realizzare questi obiettivi. ■ ■ ■

In alto: Una veduta di Bruxelles, Grand Place.

Matteo Iob - Enrico Stedile
Giovani delle Acli - Scuola di
Formazione Politica e Sociale



RIPARAZIONI E MOROSITÀ

🕒 2 min

Risponde Luca Oliver



D. Dalla facciata del condominio dove abito è caduto un pezzo di intonaco che ha danneggiato un'auto. L'auto era in sosta in uno spazio dove sarebbe vietato parcheggiare. Ciò premesso, chi deve pagare la riparazione alla facciata del condominio? Chi deve risarcire il danno all'automobile? Il risarcimento va fatto anche se l'auto era in sosta irregolarmente?

Distinti saluti

R. La facciata è parte comune del condominio, ciò significa che manutenzioni e riparazioni della stessa devono essere poste a carico di tutti i condomini. Ciascun condomino pagherà quindi una

quota della spesa in base ai rispettivi millesimi di proprietà. Il fatto che l'auto fosse parcheggiata in un'area dove la sosta è vietata non toglie che la responsabilità dei danni ad essa provocati siano comunque di

competenza di tutti i condomini. Eventualmente si potrebbe contestare al proprietario dell'auto il concorso di colpa, ottenendo in questo modo una riduzione della somma a carico del condominio.

D. L'inquilino di un mio appartamento non paga l'affitto da più di sei mesi, ha più volte promesso di sanare il debito ma fino ad oggi non ho visto un soldo. So che per recuperare le somme dovute devo chiedere uno sfratto, ma volevo sapere se posso, da subito, mandare via l'inquilino ed eventualmente cambiare la serratura.

R. Il conduttore può essere considerato moroso quando, trascorsi almeno 20 giorni dalla data stabilita, non ha ancora effettuato il pagamento del canone di locazione. Nel caso di morosità, anche solo per l'importo di una mensilità del canone quindi, è facoltà del proprietario chiedere al giudice lo sfratto. Tale procedura, nel caso di inadempimento del conduttore, prevede sia la condanna al pagamento dei canoni scaduti, sia il rilascio dell'immobile. Con la sentenza

esecutiva di sfratto, nel caso in cui l'inquilino non abbia ancora rilasciato l'immobile, il proprietario può chiedere l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario del Tribunale. Solo l'Ufficiale Giudiziario, avvalendosi se necessario della forza pubblica, potrà far cambiare la serratura della porta di casa, iniziativa che non può mai essere presa dal proprietario. Il proprietario che decidesse autonomamente di effettuare tale sostituzione potrebbe essere accusato di violazione di domicilio e/o

di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, reati entrambi di rilevanza penale.

INFORMAZIONI

SICET - SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Acli Trento
via Roma, 57
38100 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Giovedì 9.00 - 12.00 e 15.00 - 17.00
Venerdì 9.00 - 11.00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

CAF ACLI

OCCHIO ALLE DETRAZIONI

⌚ 2,5 min

Di seguito illustriamo alcuni oneri che possono essere portati in detrazione in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2008 (730/2009 o Unico 2009).

Detrazione spese per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico.

A partire dall'anno d'imposta 2008 è possibile detrarre le spese per l'acquisto degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico. Per tali spese è prevista una detrazione d'imposta del **19%** per un importo **massimo di € 250,00**. La detrazione è possibile

anche se la spesa è stata sostenuta nell'interesse di familiari a carico. Le spese da considerare sono quelle **sostenute nel 2008** anche se si riferiscono ad abbonamenti che valgono anche per l'anno 2009.

Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico.

Per le domande di riscatto relative alla frequenza di corsi universitari di familiari a carico presentate a decorrere dal 1 gennaio 2008 è possibile usufruire della detrazione d'imposta del 19% qualora il familiare a carico

non abbia un reddito personale sul quale sono dovute le imposte.

Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale.

I contribuenti che hanno stipulato o rinnovato contratti di locazione di immobili adibiti ad abitazione principale hanno diritto ad una detrazione di € 300,00 se il reddito complessivo non supera € 15.493,71 ovvero € 150,00 se il reddito complessivo è superiore ad € 15.493,71 ma inferiore a € 30.987,41. La detrazione può essere fruita se il contratto di locazione è stato stipulato ai sensi della Legge n. 431 del 09/12/1998.

SERVIZIO PAGHE LAVORATORI DOMESTICI



Tale Servizio nasce con l'intento di facilitare le famiglie al cui interno collabora un prestatore d'opera domestico negli adempimenti previsti dal Contratto di Lavoro quali ad esempio:

- compilazione della lettera d'assunzione;
- pratica di assunzione/licenziamento con relative comunicazioni agli Enti preposti;
- cedolino paga mensile;
- predisposizione dei conteggi e dei moduli di versamento dei contributi trimestrali;
- redazione del modulo sostitutivo del Modello CUD;
- trattamento di fine rapporto (liquidazione).

Sarà inoltre assicurata un'assistenza tecnica sugli aspetti normativi e contrattuali relativi al rapporto di lavoro. L'adesione al servizio consentirà anche di essere tempestivamente aggiornati sulle novità in materia.

Il **Centro Servizi Fiscali delle Acli** ha attivato, ormai da alcuni anni, il **Servizio Paghe Lavoratori Domestici** (come ad esempio Colf e Badanti).

È aperta la campagna prenotazioni per le DICHIARAZIONI MODELLO 730/2009 e MODELLO UNICO 2009. PRENOTA LA TUA DICHIARAZIONE! Contatta la sede Acli più vicina o chiama il numero 199.199.730!

INFORMAZIONI

CAF

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38100 Trento

Per verificare i requisiti e per maggiori informazioni ed appuntamenti, rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero unico 199 199 730

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00
Da lunedì a giovedì
Venerdì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00



Il percorso formativo delle Acli Trentine

CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE

🕒 4,5 min

Le Acli fondano il loro senso ed il loro essere sulla triplice fedeltà: al Vangelo, al Lavoro ed alla Democrazia, valori che sono portati avanti da sempre attraverso due canali: l'azione sociale e la formazione, rivolte a tutti i cittadini, uomini e donne, giovani e anziani, in particolare più bisognosi. Partendo da questi presupposti e tenendo fede ad una tradizione che ha visto le Acli Trentine protagoniste in anni addietro sul versante della formazione sociale e politica, la Presidenza Provinciale, su spinta delle Commissioni Formazione e Sviluppo Associativo, ha proposto, tra fine marzo e inizio aprile, un percorso formativo denominato "Cittadinanza attiva e partecipazione".

In un momento storico in cui si assiste ad un calo di partecipazione, in cui i cittadini sono indotti a disinteressarsi delle scelte politiche, sociali, economiche che li riguardano, in cui bene comune è un termine di cui molti si riempiono la bocca ed in un periodo cruciale per le vicine scadenze elettorali, le Acli Trentine hanno deciso di

offrire alla comunità un'occasione di formazione, di riflessione e di approfondimento su questi temi.

Il percorso si inserisce in un quadro progettuale in ambito formativo più

...la Presidenza Provinciale, su spinta delle Commissioni Formazione e Sviluppo Associativo, ha proposto, un percorso formativo denominato "Cittadinanza attiva e partecipazione"...

ampio, di cui ha scritto il Presidente Dalfovo su ACLI Trentine del mese scorso, mettendo in luce il legame fra democrazia, formazione di cittadinanza e amministrazione del bene comune.

E così tra il 21 marzo e il 4 aprile, per tre sabati, numerose persone hanno partecipato agli incontri previsti dal corso; una partecipazione numerica che ha stupito sia noi organizzatori che i relatori, indicatore che probabilmente abbiamo colpito nel segno, dando una piccola risposta ad un desiderio di formazione che è vivo nelle comunità.

Al tavolo si sono alternati relatori illustri e competenti: a partire dalla Dott.ssa Donata Borgonovo Re, Difensore Civico della nostra provincia e don Vittorio Cristelli, per passare a

due massimi dirigenti del Comune di Trento, il Dott. Pietro Patton, Direttore Generale ed il Dott. Maurizio Gaio Segretario Generale.

Durante primo incontro, incentrato sul tema "fare politica al servizio della comunità, valori, etica e responsabilità verso i cittadini", Cristelli ha stuzzicato i partecipanti ricordando che "fare politica al servizio della comunità è una tautologia perché fare politica vuol dire appunto prendersi cura della polis", ma oggi - ha ammesso - "forse non è così chiaro". "Manca in Italia il colante del bene comune, la passione di

In alto: Il presidente delle Acli trentine Arrigo Dalfovo con don Cristelli e Borgonovo Re. Nella pagina a fianco: Un pubblico attento segue una lezione.

Joseph Valer

Vicepresidente delle Acli Trentine
joseph.valer@aclitrentine.it

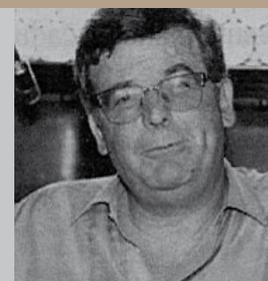
fare popolo, la gente comune è sfiduciata e stomacata dalle istituzioni e da chi le governa." Donata Borgonovo Re ha incalzato ricordando che il cittadino non può essere passivo, sennò non è cittadino e si è scagliata contro lo scoramento e il pessimismo ribadendo la necessità che i cittadini stessi sfruttino gli strumenti a disposizione per la partecipazione collettiva nelle scelte, trovando il coraggio di mettersi in gioco in prima persona. Entrambi i relatori hanno sottolineato però la necessità di acquisire le competenze

necessarie per occuparsi del bene comune e dell'amministrazione delle comunità, creando così il ponte per i due incontri successivi. Sul ruolo del Comune ed in particolare su come questo si inserisce nella nuova riforma della Comunità di Valle è intervenuto il Dott. Patton, riprendendo alcuni concetti espressi dai precedenti relatori e illustrando il funzionamento degli organi comunali alla luce delle responsabilità politiche verso i cittadini. Il Dott. Gaio invece ha spiegato l'importanza

delle responsabilità legate al ruolo politico e amministrativo, soffermandosi su aspetti normativi e tecnici legati all'amministrazione comunale e circoscrizionale. Un percorso forse non esaustivo sotto tutti gli aspetti legati alla tematica del titolo, ma che sicuramente ha colto nel segno dando ai partecipanti una partecipazione basilare molto arricchente, oltre a stimolare il dibattito nei tre pomeriggi e la riflessione in tutti coloro che vi hanno preso parte. ■ ■ ■



ROVERETO
RICORDANDO GIANVITO



Le Acli di Lizzana, per iniziativa del Presidente Armando Vicentini, hanno deciso di dedicare la sala del Circolo alla memoria di Gianvito Simoncelli, dirigente aclista scomparso tragicamente qualche anno fa in un incidente stradale. Gianvito, per gli amici Vito, è stato un esempio, per molti versi unico, di radicalità e ragionevolezza, altruismo e determinazione nel panorama trentino e roveretano in particolare.

La manifestazione, con scopertura della targa dedicata a Gianvito Simoncelli, si terrà:

sabato 23 maggio alle ore 10:00
presso la sede Acli di Lizzana.

Gli amici e gli aclisti sono invitati.

Il Circolo Acli di Grumo - S. Michele a/A in collaborazione con la Presidenza di Zona Acli Rotaliana, il Comitato Provinciale US Acli e la Presidenza Provinciale Acli ha il piacere di invitarVi al



1° maggio con le Acli Festa del Lavoro

Passeggiata in compagnia "Dò passi cò le Acli"

A San Michele all'Adige presso Piazzale del Municipio.



PROGRAMMA DELLA FESTA

- 8.30 Ritrovo partecipanti presso Piazzale del Municipio di San Michele all'Adige
- 9.00 **Partenza passeggiata "Dò passi cò le Acli" ed. 2009**
percorso di circa 9 km immerso nel verde della Piana Rotaliana.
- 11.30 S. Messa celebrata dall'Arciprete di San Michele all'Adige don Giancarlo Pellegrini
Saluto e riflessione sui temi del lavoro del Presidente Prov.le ACLI Arrigo Dalfovo
- 13.00 **Pranzo con pastasciutta per tutti**
- 15.00 Spettacolo di danza degli allievi dell'Associazione "Le Mie Scarpette"
- 16.00 Il pomeriggio prosegue con musica, giochi per tutti, ricca pesca di beneficenza a favore delle vittime del terremoto in Abruzzo e Premiazione Concorso di Disegno.
- 17.30 Arrivederci alla prossima edizione.

Quota di partecipazione

3,00 €

È gradita prenotazione!

Per info e prenotazioni chiamare

Segreteria Acli: 0461 277277

US Acli: 0461 232391

e-mail: segreteria@aclitrentine.it



Traslochi nazionali | internazionali | intercontinentali

TOMASI

dal 1960

Povo (Trento) • via Salè, 9 • Tel. e Fax +39 0461 810237

www.tomasitraslochi.it

VERSO LA SOPPRESSIONE DELL'UMA?

Dal prossimo 20 aprile 2009 presso il Servizio Motorizzazione Civile di Trento sarà aperto lo sportello per le macchine agricole; da tale data, infatti, non sarà più possibile iscrivere le macchine agricole tramite l'UMA di Trento, ma sarà necessario rivolgersi direttamente alla Motorizzazione Civile. Tale passaggio di competenze si dovrebbe inserire nel progetto di semplificazione della pubblica amministrazione attraverso due punti fondamentali:

- Unico referente in fatto di rilascio della documentazione relativa alle macchine agricole.
- Abbattimento dei tempi di attesa.

Il problema che potrà sorgere per l'utente che si recherà direttamente agli uffici della Motorizzazione senza passare per le Organizzazioni sindacali, sarà quello di dover procedere direttamente alla compilazione dei documenti necessari all'immatricolazione delle macchine agricole, cosa questa di non facile comprensione, a volte anche noi ci troviamo in difficoltà nella compilazione della modulistica, mentre negli uffici UMA si poteva contare nella collaborazione dei vari funzionari, alla Motorizzazione difficilmente si potrà contare nell'aiuto del personale. Altro problema è rappresentato dal capire che fine farà l'UMA,

continuerà ad occuparsi dell'archivio delle macchine agricole e in questo caso ci si dovrà recare ancora a denunciare presso gli uffici il carico e lo scarico delle macchine e quindi doppio lavoro (alla motorizzazione per l'immatricolazione e all'UMA per l'archivio) oppure sarà gestito direttamente dalle Organizzazioni sindacali tramite i CAA, ma in questo stato attuale non è previsto. Quindi come si evince da questa comunicazione le problematiche non sono poche e non di facile soluzione, l'unica cosa certa è che a partire dal 20 aprile ci si dovrà rivolgere per le pratiche di immatricolazione alla Motorizzazione Civile di Trento.

IMPEGNO CIVILE

NON AVERE PAURA

CAMPAGNA CONTRO IL RAZZISMO

1,5 min

Un'iniziativa delle Acli nazionali

La campagna che coinvolge 26 organizzazioni invita a uscire dalla "gabbia dei pregiudizi" perché "una società che cede alla paura degli stranieri, è una società meno libera e meno democratica".

È partita il 18 marzo scorso dal teatro Ambra Iovinelli di Roma la campagna "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti", promossa dalle organizzazioni che si occupano di migranti e rifugiati: tra queste le Acli, i sindacati, la Caritas, Libera, la federazione Rom e Sinti e l'alto Commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati.

La campagna, che invita a uscire "dalla gabbia dei pregiudizi", vuole



sensibilizzare la popolazione sul tema del razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro e nello stesso tempo ribadire che "una società che si chiude sempre di più in se stessa, che cede alla paura degli stranieri e delle differenze, è una società meno libera, meno democratica e senza futuro".

Il logo dell'iniziativa è un fantasma giallo, detto Spauracchio: rappresenta le paure di un bambino rom, l'autore del disegno, cancella-

te con un colpo di pennarello e un sorriso.

Con la presentazione della campagna è stato attivato anche il sito www.nonaverpaura.org sul quale è possibile reperire i materiali informativi e aderire all'iniziativa.

Anche le Acli Trentine aderiscono alla campagna promuovendo una serie di conferenze fra i Circoli territoriali con momenti di riflessione sulla società dell'accoglienza.

In alto: Alcune immagini della campagna contro il razzismo.



AVANTI CON FIDUCIA 🕒 1 min

Cariche rinnovate al vertice del Comitato Trentino dell'Us Acli. O, per meglio dire, confermate. Poche le novità infatti emerso dal Congresso di marzo. È stata più una dichiarazione di piena fiducia al gruppo che già ha guidato il comitato negli ultimi 4 anni e che ha potuto orgogliosamente mostrare un bilancio di fine mandato decisamente in attivo. Si parla di par-

tecipazione, naturalmente. E i numeri evidenziano una crescita importante per l'Us Acli: più società, più discipline rappresentate e soprattutto un incremento del 120% di atleti tesserati. Un resoconto che è entrato nei dettagli, presentando innanzitutto i nuovi arrivati. Due associazioni hanno recentemente aderito al comitato, portando proposte particolari ed originali: la Asd

“la Culla” che propone un interessante percorso di acquaticità per i neonati e la ASD “Happy Mountain” che propone la conoscenza della Montagna con percorsi formativi rivolti ai ragazzi. L'onore della citazione è toccato poi un pò a tutti: dalle tante associazioni di arti marziali, a chi propone i diversi tipi di ginnastica, da chi avvicina i ragazzi allo sport e a chi offre occasioni di ballo agli anziani, come ai più piccoli. 12 società, 1349 tesserati e, soprattutto, tanti progetti diversificati e singolari che riescono a coinvolgere più fasce di età. I rappresentanti dei Comitati Regionali sono attesi ora a Roma per il XIII Congresso Nazionale, per tracciare le linee guida del prossimo quadriennio. Il Comitato Trentino presenterà, come spunto per un confronto, proprio queste esperienze già avviate e i tanti temi che possono suggerire. Il tema della salute, con il progetto “I CARE” e le sue priorità: la formazione e l'attività sportiva per i più deboli. La questione ambientale, con l'impegno del progetto Agenda 21 per lo Sport e le iniziative di sensibilizzazione avviate in particolar modo nelle scuole. La necessità di portare i valori cristiani nello sport. E ancora l'obiettivo di educare allo sport, educare nello sport: campagne, convegni e manifestazioni che vogliono promuovere e creare una cultura sportiva. Obiettivo chiaro, dunque, anche per il futuro: spendersi sempre più per uno sport sano, che possa diventare scuola di vita. ■ ■ ■

CARICHE SOCIALI COMITATO PROVINCIALE U.S. ACLI TRENTO CONGRESSO 2009

		carica	cognome	società
presidenza	1	presidente	Mosna Walter	Acli anziani Consat
	2	vice presidente	Liberalesso Rossana	Imago
	3	segretario organizzazione	Dorigoni Manuela	Acli Trento Centro
	4	segretario amministrazione	Gionghi Marilena	Acli Trento Centro
	5	consigliere presidenza	Lazzeri Debora	Arca di Noè
	6	consigliere presidenza	Bertazzoni Giorgio	Il quinto sigillo
	7	consigliere delega Acli	Bragagna Sergio	Circolo S.Bartolomeo
consiglio provinciale	1	presidente	Mosna Walter	Acli anziani Consat
	2	vice presidente	Liberalesso Rossana	Imago
	3	segretario organizzazione	Dorigoni Manuela	Acli Trento Centro
	4	segretario amministrazione	Gionghi Marilena	Acli Trento Centro
	5	consigliere presidenza	Lazzeri Debora	Arca di Noè
	6	consigliere presidenza	Bertazzoni Giorgio	Il quinto sigillo
	7	consigliere delega Acli	Bragagna Sergio	Circolo S.Bartolomeo
	8	consigliere	Coser Luciano	Circolo Ravina
	9	consigliere	Paoli Diego	La porta del Drago
	10	consigliere	Solinas Fabrizio	Team Solinas Sanda
	11	consigliere	Sala Piero Angelo	Kung Fu Chang Lau Kan
	12	consigliere	Inzigner Lorenzo	Happy Mountain
	13	consigliere	Mirengi Rosaria	Le Mie scarpette

INFORMAZIONI

US ACLI

Acli Trento
Via Roma 57
38100 Trento

Tel 0461 277231
e-mail: usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30
da lunedì a venerdì

Circolo di Mori

IL LAVORO IN VALLAGARINA

Si è svolta martedì 24 marzo una serata promossa dal Circolo ACLI di Mori dal titolo "Il lavoro in Vallagarina: evoluzione, situazione attuale e nuove prospettive". Due preparati relatori hanno informato il pubblico e le autorità intervenute sulla situazione occupazionale trentina e più in particolare roveretana. Franco Ischia, responsabile di zona della CGIL Trentino, ha fornito i dati riguardanti l'accesso alla cassa integrazione, in preoccupante aumento negli ultimi mesi. Il dott. Michele Miche-

lini, dirigente dell'Ufficio Gestione incentivi del Servizio Industria della Provincia di Trento ha invece presentato i molteplici interventi promossi dalla giunta provinciale per questa emergenza. Entrambi hanno preferito non addentrarsi in ipotesi riguardanti un ulteriore peggioramento della situazione. Durante il dibattito è stata auspicata una inversione di tendenza con una rapida ripresa economica confidando nell'efficacia degli interventi messi in campo. ■



Circolo di Povo

CRISTIANI E POLITICA, TRA GUSTO E DISGUSTO: UN IMPEGNO SOCIALE ALLA LUCE DELLA FEDE CRISTIANA



È il tema della serata che don Rodolfo Pizzolli, accompagnatore delle Acli, e delegato vescovile per la Pastorale Sociale e del Lavoro, ha tenuto a Povo su invito del locale circolo. Relazione dettagliata, ricca di stimoli, apprezzata dai numerosi presenti non solo per l'analisi delle società succedutesi nei secoli e della loro organizzazione, ma soprattutto per le frequenti sottolineature del corretto rapporto tra l'essere cristiani e la dimensione politica: la Parola ci rivela

le giuste coordinate.

Agli inizi del secolo scorso, l'ascesa del fascismo con il suo concetto di stato totalitario, portò la Chiesa ad elaborare per contrapposizione il concetto di sussidiarietà, tematizzato da Pio XI nell'enciclica "Quadragesimo anno": lo Stato per la persona e la persona prima dello Stato come valore non negoziabile che un cristiano è chiamato a vivere per una politica dal volto umano.

In tempi più recenti, le intuizioni dei

padri conciliari, per i quali una politica veramente umana si ottiene solo riconoscendo il primato della dignità della persona e del bene comune, coltivando il senso interiore della giustizia, dell'amore e del servizio al prossimo, inteso non come oggetto verso il quale attuare qualche programma, ma come soggetto attivo delle vicende della società e della storia.

Infine il monito di Giorgio La Pira per il quale la vera politica sta nel difendere il pane e la casa della più gran parte del popolo italiano: il pane e quindi il lavoro è sacro; la casa è sacra e non si toccano impunemente né l'uno né l'altra. Questo non è marxismo, è Vangelo! Quando gli italiani "poveri" saranno persuasi di essere finalmente difesi in questi due punti la libertà sarà sempre assicurata nel nostro paese, la vita della Chiesa rifiorirà nelle anime, nelle case, nelle città, nelle campagne. ■

Nella pagina a fianco da destra verso sinistra: un momento del Congresso; la premiazione di Luciano Coser per i "25 anni di impegno nello sport aclista". Dall'alto verso il basso: il problema della disoccupazione e uno sguardo dall'alto sulla comunità.



Copertina

Immagine emblematica sul lavoro e sulle problematiche della giustizia sociale.

Realizzata da Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 5, maggio 2009 - Anno 43°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel.0461.277277 - Fax 0461.277 278

www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Lorenzo Nardelli, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Rodolfo Pizzolli, Luciano Azzolini, Maddalena Marcolini, Matteo Iob, Enrico Stedile

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, Piero Cavagna, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Gruppo donne - Circolo di Ravina

MALATTIE CARDIOVASCOLARI E STILI DI VITA



Il Gruppo Donne del Circolo Acli di Ravina ha organizzato a fine marzo una serata informativa sul tema: "Malattie cardiovascolari e stili di vita: 10 regole d'oro per vivere bene". La conferenza, tenuta dalla Dottoressa Vittoria Agostini, ha visto una nutrita partecipazione di persone, destando grandissimo

interesse, tant'è vero che in molti hanno posto domande alla Dottoressa, animando il dibattito. La serata si è conclusa con la promessa di un prossimo incontro. Un ringraziamento particolare da parte del Circolo alla Dott.ssa Agostini e alla Dott.ssa Annamaria Marchionne per la loro disponibilità. ■

CONVENZIONE



Per l'anno 2009 presso il Museo Storico della Guerra di Rovereto, la convenzione in essere prevede l'ingresso agevolato per tutti i tesserati Acli al prezzo di € 5,00